

Organismo Composizione della Crisi di SANTA MARIA CAPUA VETERE

RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 6 E DELL'ART.9, COMMA 2 E COMMA 3 BIS, LEGGE 3 DEL 2012

Connessa al ricorso per l'apertura della procedura del Piano del Consumatore
(art. 7, comma 1-bis, L.3 del 2012)

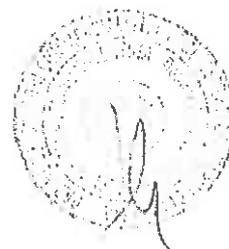
Debitore: [REDACTED], nato a Gricignano di Aversa il 16/08/1966 e residente a CASERTA, FRAZ.
CENTURANO in VIA D'ELENA N.4, professione LAVORATORE DIPENDENTE

Debitore: [REDACTED] nato a MADDALONI il 26/03/1966 e residente a CASERTA, FRAZ. CENTURANO
in VIA D'ELENA N.4, professione DISOCCUPATA

Legale del richiedente:

Avv. LIPPIELLO MARIA
PEC: avv.lippiello@pec.it

GESTORE DELLA CRISI: Dr. COSENTINA SEBASTIANO, nato a Napoli il 17/07/1966, con studio in CASERTA
(CE) Via Rossi, 18, telefono/fax 3484005784, PEC: sebastiano.cosentina@commercialisticaserta.it, iscritto
all'Albo Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Caserta al n. 499/A.



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Sommario

PREMESSA.....	4
Informazioni circa la situazione familiare dei Debitori.....	7
ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE dei Debitori.....	7
Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni.....	7
Tabella 2: Riassunto situazione debitoria.....	9
Tabella 3: Dettaglio situazione debitoria.....	10
Resoconto sulla solvibilità dei Debitori negli ultimi 5 anni.....	10
Informazioni economico patrimoniali.....	10
Tabella 4: Valore stimato del patrimonio dei Debitori.....	11
Tabella 5: Serie storica dati reddituali personali.....	12
Tabella 6: Dati Reddituali anno 2021.....	12
Tabella 7: Spese medie mensili anno 2021.....	13
Tabella 8: Rapporto Rata Reddito Attuale.....	13
Merito creditizio calcolato sul rapporto rate di debito/reddito prodotto dedotto il fabbisogno della famiglia secondo le previsioni ex art. 9 co.3 bis lett. e legge 3/2012.....	14
Merito creditizio calcolato sul rapporto rate di debito/reddito al momento dell'erogazione del prestito.....	14
Esposizione delle ragioni dell'incapacità dei Debitori a adempiere alle obbligazioni assunte.....	16
Alternativa liquidatoria.....	17
LIQUIDITA' AGGIUNTIVE – CESSIONE DI CREDITI FUTURI.....	18
ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA.....	18
Tabella 9: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito e ipotesi di liquidazione del patrimonio.....	19
Tabella 10: Prospetto sintetico consolidamento debiti.....	20
Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.....	20
Tabella 11: Sintesi Piano del Consumatore.....	21

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Prerogativa del Piano	22
CONCLUSIONI.....	22
ALLEGATO A: ELENCO ANALITICO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE.....	24
ALLEGATO B: DATI RELATIVI AL PATRIMONIO MOBILIARE	24
ALLEGATO C-ELENCO CREDITORI	25
ALLEGATO D: DATI RELATIVI ALLA SITUAZIONE DEBITORIA	26
ALLEGATO E: ESPOSIZIONE ANALITICA DEI PIANI DI RIMBORSO DEI DEBITI.....	27
Pagamento Compensi e Spese Procedura	27
Dettaglio Annuale Consolidamento e Fabbisogno Finanziario	28
Dettaglio Consolidamento per singolo debito Anni 2021 - 2030	29
Dettaglio Consolidamento per singolo debito Anni 2031 - 2035	31
ALLEGATO F: DOCUMENTAZIONE ESAMINATA	33



PREMESSA

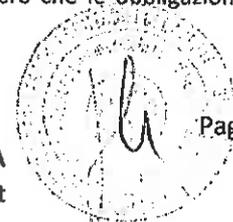
Il sottoscritto Dr. COSENTINA SEBASTIANO, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della provincia di Caserta al num. 499/A con studio in CASERTA in Via Rossi, 18 è stato nominato dall'OCC del Comune di Vairano Patenora (CE) – Tribunale di SANTA MARIA CAPUA VETERE, quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della crisi, ai sensi del comma 9 dell'art. 15 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta da [REDACTED] no, nato a Gricignano d'Aversa il 16/08/1966 e residente a Caserta fraz. Centurano alla via D'Elena n. 4, professione LAVORATORE DIPENDENTE (Debitore) e [REDACTED] nata a Maddaloni il 26/03/1966 e residente a Caserta fraz. Centurano alla via D'Elena n. 4, professione disoccupata (Coobbligato), che risultano qualificabili come consumatori ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della citata legge.¹

Il sottoscritto, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra,

dichiara e attesta preliminarmente:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della l.f.;
- non è legato ai Debitori e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- non è in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado dei Debitori o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- non è legato ai Debitori o alle società controllate dai Debitori o alle società che lo controllano o a quelle sottoposte al comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di

¹ La nozione di "consumatore" in questione è quella rinvenibile all'art. 6, comma 2, lettera b) della legge n.3 del 27 gennaio 2012, che definisce il "consumatore" come: "il Debitore persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta, con la conseguenza che la qualifica deve rivelarsi dalle specificità dei contratti effettivamente conclusi, ovvero che le obbligazioni assunte devono essere estranee e non riferibili ad attività d'impresa o professionali.



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;

- non ha, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore dei Debitori ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo.

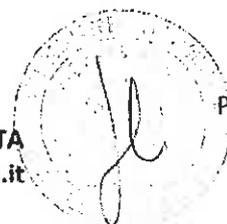
Inoltre, ricorrono i presupposti di cui all'art. 7 Legge n.3 del 27 gennaio 2012, e cioè ognuno dei Debitori:

- a) risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dal comma 2 lett. a) dell'art. 6 della legge n.3 del 27 gennaio 2012²;
- b) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- c) non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
- d) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis della L. n. 3/2012;
- e) non ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano del consumatore;

Lo scopo del presente incarico è quello di:

1. predisporre, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 9 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, una relazione particolareggiata alla proposta di Piano del Consumatore formulato dal Debitore, il cui obiettivo è quello di:
 - a. indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovra-indebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dai Debitori nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
 - b. esporre le ragioni dell'incapacità dei Debitori di adempiere alle obbligazioni assunte;
 - c. dare un resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi 5 anni;
 - d. indicare la eventuale esistenza di atti dei Debitori impugnati dai creditori;
 - e. fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.
2. Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati ai sensi dell'art. 15 comma 6 della legge n.3/2012.

² Il comma 2 lettera a) dell'art. 6, della legge n.3 del 27 gennaio 2012 definisce come *sovraindebitamento*: "la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità del Debitore di adempiere regolarmente le proprie obbligazioni".



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

3. Rilasciare l'attestazione di fattibilità del piano di cui all'art. 9 comma 2 della legge n.3/2012.

La proposta di accordo come formulata dai Debitori è corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 9, comma 2 della Legge 3/2012; in particolare:

- elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute
- elenco dei beni di proprietà dei Debitori e degli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni
- copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni
- elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento suo e della famiglia
- certificato di stato di famiglia rilasciato dal comune di CASERTA, FRAZ. CENTURANO



Pag. 6 di 35

Informazioni circa la situazione familiare dei Debitori

I Sigg. [redacted] si sono uniti in matrimonio in data 24/06/1995, in regime patrimoniale di divisione dei beni. Dopo meno di un anno dal matrimonio, è nata, il 29/05/1996 la figlia [redacted], e successivamente in data 25/03/1999 la seconda figlia Solono Fabiana. Entrambe attualmente sono ancora conviventi con la famiglia. Unico percettore di reddito della famiglia è [redacted]

ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE dei Debitori

Sono state fornite dai Debitori le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere sia all'Organo giudicante che a tutti i creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

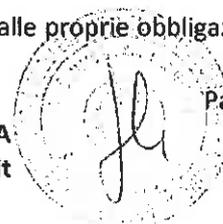
Ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) legge n.3/2012 per sovraindebitamento si intende: *"la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"*.

Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni

In data 14/11/2002 i coniugi Solono stipulavano con la Abbey National Plc un contratto di mutuo fondiario per € 131.500,00 (allegato n.31) finalizzato all'acquisto della propria abitazione in Caserta alla via D'Elena n. 4. Detto mutuo, che prevedeva una rata mensile di € 609,07 per la durata di anni 30, fu successivamente, in data 25/10/2006, estinto mediante stipula di nuovo mutuo con la Banca Intesa Spa per € 180.000,00, (allegato n.32) che obbligava i coniugi al pagamento di una rata mensile di € 1.005,00 per la durata di anni 30 (scad. 2036).

Nel 2008, al fine di ristrutturare l'immobile acquistato, i coniugi Solono contraevano un'ulteriore prestito con la Santander Consumer Bank Spa per € 53.763,00 per la durata di anni 10, che li obbligava al pagamento di un'ulteriore rata di € 756,00. Tale finanziamento aggravava notevolmente la situazione finanziaria della famiglia. Infatti il reddito medio mensile di circa € 2.500,00, già gravato della rata del mutuo per € 1.005,00, veniva ulteriormente a ridursi, quanto a disponibilità per la famiglia, a poco più di € 700,00, già insufficienti per consentire una vita dignitosa. E' evidente che il prestito fornito dalla Santander Consumer Bank Spa andava ben oltre il merito creditizio della famiglia Solono.

Negli anni 2011-2012, a seguito del cambio della mansione lavorativa, il sig. Solono ha subito una notevole contrazione della propria retribuzione che non gli ha consentito più di far fronte alle proprie obbligazioni nei



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

confronti degli Istituti di Credito. Infatti il [REDACTED] è stato sempre impiegato come operai specializzato addetto alla gestione di macchinari edili in galleria. A fronte di questa particolare mansione, che comporta rischi aggiuntivi, percepiva, e percepisce tutt'ora specifiche indennità che ne incrementano di molto il reddito base. Nel periodo sopra indicato, a seguito della crisi di settore che ridusse i cantieri in galleria, il [REDACTED] venne impiegato come operaio ordinario "a cielo aperto", percependo quindi il solo reddito base, con una notevole contrazione del reddito disponibile. Ciò determinò l'accumulo di una notevole debitoria nei confronti delle banche aggravata da ulteriori interessi di mora. I coniugi, non riuscendo più a pagare le rate del mutuo, avanzarono anche alla Banca una proposta di ridefinizione del mutuo stesso (allegato n.35), stante la volontà del [REDACTED] di voler a tutti i costi onorare le proprie obbligazioni. Nessun riscontro è mai stato dato alla richiesta dei debitori da parte della banca, né alcuna moratoria è stata mai concessa. Solo la Santander Consumer Bank Spa concesse all'inizio del 2013 un'ulteriore dilazione della durata del finanziamento, con contestuale riduzione della rata mensile ad € 548,50 e scadenza al 2023.

Nonostante il superamento della crisi economica determinata dal demansionamento del [REDACTED] negli anni successivi l'incremento del reddito non è stato sufficiente a recuperare la debitoria accumulata. Infatti la rata del finanziamento Santander, benché ridotta, appesantiva il reddito disponibile ben oltre le possibilità di indebitamento, non consentendo il recupero della debitoria arretrata.

In data 20/04/2018, il contratto di mutuo, in uno con il monte crediti accumulatosi è stato ceduto pro soluto da Banca Intesa alla società Penelope SPV Srl.

L'impossibilità di far fronte in modo regolare alla propria situazione debitoria, e la assoluta indifferenza dei creditori rispetto alle richieste di ridefinizione delle condizioni contrattuali finalizzate a consentire al debitore di fronteggiare con regolarità le nuove scadenze, ha gravemente danneggiato la psiche dei due coniugi, come si evince dalla relazione della dott.ssa Vinciguerra (Allegato n.24) da cui emergono addirittura propensioni al suicidio da parte del sig. Solono, indotte dal terrore di perdere la casa in cui vive la famiglia.

Di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento dei coniugi Solono e la loro evoluzione storica, di modo tale da fornire all'Organo giudicante tutti gli elementi utili ad una quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovra-indebitamento in essere.

A tal proposito si fornisce innanzitutto l'elenco dei Creditori di cui all'allegato C mentre nell'allegato D sono indicate le informazioni relative a tutti i finanziamenti posti in essere dal Debitore di cui di seguito si riporta un prospetto sintetico.

A circular stamp with a textured border and a central emblem, overlaid with a handwritten signature in black ink.

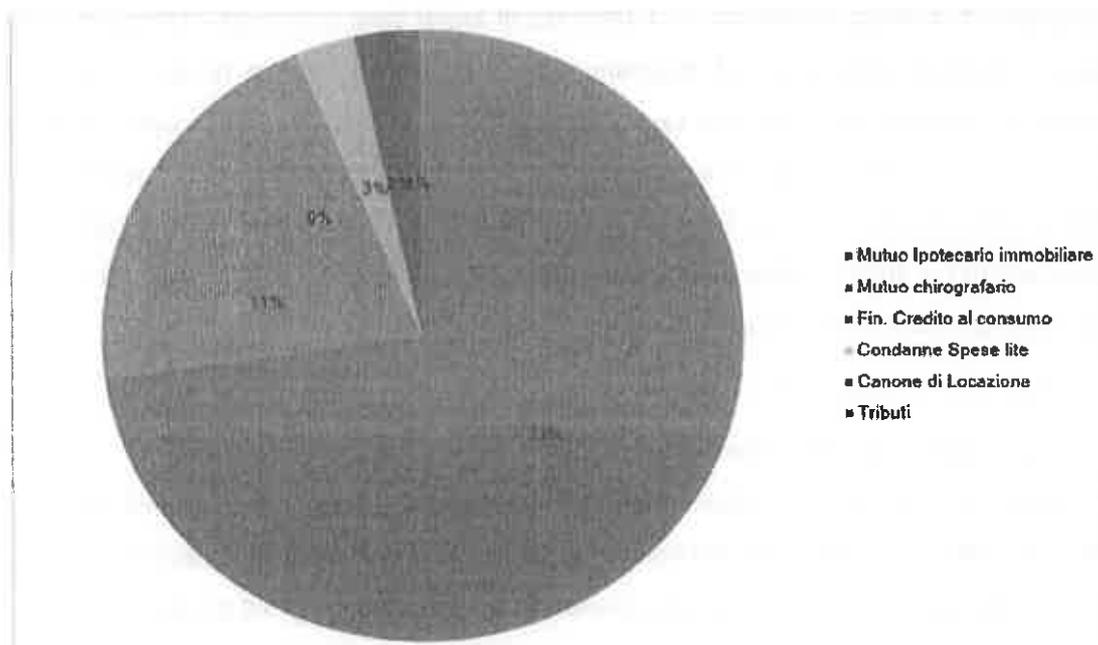
Pag. 8 di 35

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Tabella 2: Riassunto situazione debitoria

TIPOLOGIA DEBITO	Debito Residuo	% Tot.	Rata Media Mensile	% Tot.
Mutuo Ipotecario immobiliare	201.294,89	72,81%	1.005,14	55,12%
Mutuo chirografario (Interessi di mora)	31.498,53	11,39%	0,00	0,00%
Fin. Credito al consumo	26.178,68	9,47%	698,50	38,30%
Condanne Spese lite	8.211,65	2,97%	50,00	2,74%
Canone di Locazione	6.097,30	2,21%	40,00	2,19%
Tributi	3.176,75	1,15%	30,00	1,65%

Il debito residuo totale accertato è pari a € 276.457,80, che pesa mensilmente con una rata media pari a € 1.823,64.



Di seguito di riporta una tabella di dettaglio dei debiti accertati, con l'indicazione, ove possibile della rata media mensile e del rapporto rata reddito all'epoca della contrazione del debito.



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Tabella 3: Dettaglio situazione debitoria

DATA	Tipologia debito	Creditore	Rata Mensile	Reddito Mensile	% Banca Italia
25/10/2006	Mutuo Ipotecario immobiliare	1 - PENELOPE SPV S.r.l.	1.005,14	2.531,42	39,71%
25/10/2006	Mutuo chirografario (Interessi di mora)	1 - PENELOPE SPV S.r.l.			N.D.
	Condanne Spese lite	1 - PENELOPE SPV S.r.l.	40,00	2.531,42	1,58%
01/01/2013	Fin. Credito al consumo	2 - SANTANDER CONSUMER BANK	548,50	1.860,00	29,49%
	Tributi	3 - REGIONE CAMPANIA	30,00	2.258,33	1,33%
	Fin. Credito al consumo	4 - INTESA SAN PAOLO S.P.A.	150,00	2.531,42	5,92%
	Spese condominiali	5 - CONDOMINIO GRAM EDIL	40,00	2.258,33	1,77%
	Condanne Spese lite	6 - LETIZIA GIUSEPPE	10,00	2.258,33	0,44%

1. Penelope è il creditore cessionario; n. 1 (Interessi di Mora) sono indicati gli interessi di mora, trattati in chirografo, maturati sul mutuo; n.1 (Condanne Spese Lite) sono indicate le spese legali certificate; 2. Santander, prestito per ristrutturazione casa; 3 Sono Tributi per € 3176,75 relativi a bolli su auto intestata alla sig.ra Carissimo ed auto intestata al sig. Solono; 4 Residuo di finanziamento Intesa Sanpaolo risultante dalla Centrale Rischi della Banca d'Italia; 5 Sono le spese condominiali di competenza della famiglia Solono relative agli anni dal 2017 al 2020 certificate dall'Amministratore del condominio; 6. E' il legale del Condominio le cui competenze sono state certificate dall'Amministratore del condominio.

Resoconto sulla solvibilità dei Debitori negli ultimi 5 anni

Informazioni economico patrimoniali

Negli allegati A e B sono fornite le informazioni dettagliate relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nelle disponibilità dei Debitori. Di seguito si presenta una breve disamina del patrimonio, al momento della stipula del presente piano, secondo valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato.

Pag. 10 di 35

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Tabella 4: Valore stimato del patrimonio dei Debitori

Comune (ITA)	Indirizzo	Foglio (id.1 estero)	Particella (id.2 estero)	Consistenza: (Vani, metri quadri, metri cubi)	Rendita catastale
Caserta (Centurano) CE	VIA D'ELENA,4	41	72	7 VANI	759,19 €
Natura dell'immobile	Categoria Catastale	Diritto sull'immobile	% del diritto immobile	Valore di Stima	
Immobile_a_destinazione_ordinaria	Abitazione di tipo civile cat. A/2	Proprietà	100,00%	100.000,00 €	
ESECUZIONE IMMOBILIARE - RGE N. 191-19		OFFERTA MINIMA		100.000,00 €	
		VALORE DI STIMA ANNO 2006		270.000,00 €	

Si sottolinea che l'immobile "Prima Casa" è oggetto di procedura esecutiva immobiliare ruolo n. 191/19 – dalla quale si evince un valore originario di stima peritale di € 100.000,000 (euro centomila/00) come da Perizia Arch. D. Di Criscienzo del 09/2021 (allegato 27).

Natura dell'immobile	Categoria Catastale	Diritto sull'immobile	% del diritto sull'immobile	Valore di Stima	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	Indirizzo	Foglio (id.1 estero)	Particella (id.2 estero)	Sub (id.3 estero)
Immobile a destinazione ordinaria	Abitazione di tipo civile cat. A/2	Proprietà	100,00%	98.989,01	CE	CASERTA - FRAZ. CENTURANO	VIA D'ELENA N.4	41	72	21
Immobile a destinazione ordinaria	Rimessa cat. C/6	Proprietà	100,00%	1.010,99	CE	CASERTA, FRAZ. CENTURANO	VIA D'ELENA N.4	41	72	74

Tipologia	Descrizione - Marca modello	Percentuale di proprietà	Quantità	Matricola - Targa	Anno immatric.	Valore di Stima
Autovetture	FIAT 500	100,00%	1	AA282CZ	1995	700,00
Autovetture	NISSAN PATHFINDER	100,00%	1	DE647WX	2007	6.000,00
Bene generico	CONTO CORRENTE N.001018066108 BANCOPOSTA	100,00%				2.893,62
Bene generico	POSTEPAY EVOLUTIONE N. ***4080	100,00%				212,55
Bene generico	C/C N. 0687/36190149 BANCO DI NAPOLI	100,00%				1,00

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Valore stimato del patrimonio immobiliare (come da Perizia Arch D. Di Criscienzo – RGE 191/19)	100.000,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare	12.098,41
Valore complessivo del patrimonio	112.098,41
Valore immobile prima casa	100.000,00
Valore patrimonio al netto della prima casa	12.098,41

Di seguito si presenta un prospetto (Tabella 5) relativo ai valori del reddito netto annuo negli ultimi 6 anni.

Tabella 5: Serie storica dati reddituali personali

	Impiego / Reddito Anno 2015	Impiego / Reddito Anno 2016	Impiego / Reddito Anno 2017	Impiego / Reddito Anno 2018	Impiego / Reddito Anno 2019	Impiego / Reddito Anno 2020	Impiego / Reddito Anno 2021
[REDACTED]	SOLONO LUIGI - OPERAIO- 33.476	SOLONO LUIGI - OPERAIO- 34.657	SOLONO LUIGI - OPERAIO- 37.700	SOLONO LUIGI - OPERAIO- 34.567	SOLONO LUIGI - OPERAIO - 31.922	SOLONO LUIGI - OPERAIO- 30.145	SOLONO LUIGI - OPERAIO- 32.657 (prospettico)
Totale	33.476	34.657	37.700	34.567	31.922	30.145	32.657

A seguire, invece, si presenta un prospetto riassuntivo di verifica dei dati reddituali medi mensili dell'ultimo mese e delle spese medie mensili, stimate rispetto all'area geografica di residenza dei Debitori (Sud) e secondo i dati ISTAT 2019.

Tabella 6: Dati Reddituali anno 2021

Dati reddituali	
Attuale reddito netto mensile dei Debitori	2.512,08
A) Totale Reddito Mensile	2.512,08

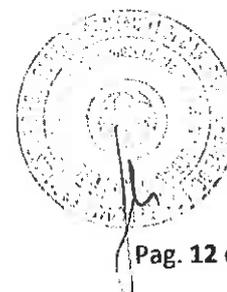


Tabella 7: Spese medie mensili anno 2021

Dettaglio spese	Media mensile
Spese alimentari	700,00
Abbigliamento e calzature	150,00
Ricreazione e cultura	100,00
Canoni di locazione	0,00
Spese condominiali	42,50
Utenze	220,00
Spese auto-moto e trasporti	200,00
Telefoni cellulari	50,00
Computer	10,00
Televisori	10,00
Altra elettronica di consumo	0,00
Servizi sanitari	100,00
Assicurazioni sulla vita	0,00
Manutenzione auto	125,00
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,00
Scuole/Università/Master	50,00
Multe/sanzioni	0,00
Altro	0,00
TOTALE SPESE	1.757,50

Tabella 8: Rapporto Rata Reddito Attuale

Reddito mensile disponibile per piano (A-B)	754,58
Rata mensile debiti attuali	1.823,64
Rapporto rata reddito disponibile attuale	241,68%
Rapporto rata reddito attuale	72,59%

Come si vede dalla tabella sopra, il rapporto rata reddito si attesta attualmente al 72,59%, mentre lo stesso rapporto, considerando il solo reddito disponibile (A- B) attuale, è pari al 241,68%.



Merito Creditizio

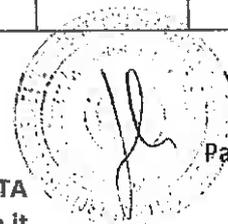
Calcolato sul rapporto rate di debito/reddito prodotto dedotto il fabbisogno della famiglia secondo le previsioni ex art. 9 co.3 bis lett. e legge 3/2012

Creditore	Credito concesso	Data concessione	Importo rata	Totale rate mensili	Reddito mensile	Fabbisogno Familiare exart 9	Reddito al servizio del debito
ABBEY NATIONAL P.L.C.	131.500,00 €	14/11/2002	609,07 €	609,07 €	2.400,00 €	1.839,32 €	560,68 €
PENELOPE SPV SRL	180.000,00 €	25/10/2006	1.005,14 €	1.005,14 €	2.531,42 €	1.839,32 €	692,10 €
Santander Consumer Bank	53.769,20 €	06/02/2008	756,00 €	1.761,14 €	2.531,42 €	1.839,32 €	692,10 €
Santander Consumer Bank	65.926,14 €	01/01/2013	548,50 €	1.553,64 €	1.860,00 €	1.839,32 €	20,68 €
Intesa San Paolo spa	16.793,00 €	01/09/2020	150,00 €	1.703,64 €	2.258,33 €	1.839,32 €	419,01 €

Per prudenza si è voluto inoltre verificare se alla data di erogazione del prestito fosse stato superato il rapporto del 35% consigliato dalla Banca D'Italia.

Merito creditizio calcolato sul rapporto rate di debito/reddito al momento dell'erogazione del prestito

Creditore	Credito concesso	Data concessione	Importo rata	Totale rate mensili	Reddito mensile	Rapporto rate/reddito
ABBEY NATIONAL P.L.C.	131.500,00 €	14/11/2002	609,07 €	609,07 €	2.400,00 €	25,38%
Banca Intesa Spa (PENELOPE SPV SRL)	180.000,00 €	25/10/2006	1.005,14 €	1.005,14 €	2.531,42 €	39,71%
Santander Consumer Bank	53.769,20 €	06/02/2008	756,00 €	1.761,14 €	2.531,42 €	69,57%
Santander Consumer Bank	65.926,14 €	01/01/2013	548,50 €	1.553,64 €	1.860,00 €	83,35%
Intesa San Paolo spa	16.793,00 €	01/09/2020	150,00 €	1.703,64 €	2.258,33 €	75,44%



Sulla scorta delle analisi effettuate si ritiene quindi che:

E' evidente che i Suindicati Creditori NON hanno applicato il Merito Creditizio secondo le previsioni di cui all'Art. 9 co. 3 lett.e l.3/2012

Tale circostanza, così come sottolineato dalla seguente sentenza della Suprema Corte, rende nullo il contratto di mutuo di cui si discute.

Cassazione Civile, sez. I, sent. n. 1517 del 25/1/2021 – Mutuo a copertura scoperto di conto Corrente

La Corte di Cassazione, con la sentenza n. 1517 del 25/1/2021, ha affermato che il finanziamento della banca destinato ad estinguere una pregressa esposizione debitoria chirografaria in capo al proprio debitore non ha i requisiti sufficienti per essere qualificata "mutuo".

Nella specie, il "ricavato" del mutuo era stato utilizzato dal mutuatario, in accordo con la banca mutuante, allo scopo specifico e programmatico di estinguere una pregressa esposizione debitoria chirografaria della società ancora in bonis, mediante un accredito in conto corrente.

Secondo la Corte non è consentita alla banca, in tali casi, l'insinuazione al passivo fallimentare delle somme relative all'operazione, in quanto le somme di cui all'operazione sono state solo apparentemente "erogate" al mutuatario; la banca non può, cioè, domandare la restituzione di una somma di denaro che in concreto non ha mai consegnato al mutuatario.

Secondo la Corte, in questa linea di ragionamento, il "ripianamento" di un debito chirografario della banca a mezzo di un nuovo "credito" – che la banca già creditrice realizza mediante accredito della somma su un conto corrente gravato del debito a carico del cliente – viene propriamente a sostanziare un'operazione di mera natura contabile, con previsione di una coppia di poste nel conto corrente, di cui una in "dare" e l'altra in "avere".

La Corte ha pertanto ritenuto, su tali presupposti, che l'operazione di finanziamento non possa integrare gli estremi di una operazione di mutuo, mancando la effettiva traditio (consegna) del denaro al mutuatario.

Nell'operazione si sarebbe invece realizzata una diversa fattispecie, e cioè quella di mero differimento del tempo di esecuzione della prestazione dovuta (la dilazione del debito chirografario originario).

Ne consegue, secondo il decisum della Corte, che la banca non ha diritto di avanzare "una domanda di ammissione al passivo che abbia ad oggetto la restituzione di somme di danaro", in quanto "la domanda di ammissione non potrebbe che fare riferimento al titolo che in origine è stato alla base dell'erogazione delle somme a credito: dunque, all'iniziale scoperto di conto", e non propriamente ad un mutuo, che in sostanza non si è mai realizzato.

Nel solo caso in cui la "posta attiva" risultasse superiore al debito del cliente in essere sul conto, per la parte del supero, l'operazione potrebbe invece ascrivere nel contesto tipologico del contratto di mutuo, con diritto della banca – per sola tale parte – di domandare l'insinuazione al passivo.

La Corte ha richiamato a supporto della propria decisione alcuni propri precedenti, ed in particolare le sentenze n. 20896 del 5/8/2019 (in nota [1]) e n. 7740 dell'8/4/2020 (in nota [2])

La questione conferma uno scenario preoccupante per le banche nelle operazioni di finanziamento destinate ad estinguere pregresse esposizioni debitorie chirografarie, da valutare comunque caso per caso.



Esposizione delle ragioni dell'incapacità dei Debitori a adempiere alle obbligazioni assunte

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità dei Debitori a adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Da tale punto di vista, si è tenuto conto delle spese mensili sostenute dalla famiglia Solono, come indicate nella tabella 7, che sono in linea con l'ultima pubblicazione dell'ISTAT sulla spesa mediana mensile delle famiglie per tipologia familiare (anno 2019).

Lo stipendio medio mensile è messo in rapporto con le rate dei debiti per la verifica dello stato di sovraindebitamento del debitore.

Tale rapporto è risultato pari al 72,59% come da tabella 8.

Come definito dalla Banca d'Italia, essendo tale valore superiore al 35%, il consumatore risulta allo stato attuale sovraindebitato.

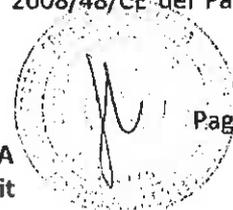
Una volta fatto ciò si è provveduto anche a calcolare il reddito disponibile per il rimborso dei debiti come differenza tra il reddito mensile pari a € 2.512,08 e le spese pari a € 1.757,50 ovvero la disponibilità effettiva di denaro liquido (o mezzi equivalenti) di cui ognuno dei Debitori può disporre per il rimborso dei prestiti, senza minare la capacità di garantire al nucleo familiare i mezzi per una esistenza libera e dignitosa.

In considerazione di quanto sopra, risulta evidente l'oggettiva impossibilità del Debitore di onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate per via della verificata insussistenza di adeguata capacità reddituale.

Si rappresenta inoltre che, a parere dello scrivente lo stato di crisi finanziaria ed economica dei Debitori, e quindi lo stato di bisogno in cui lo stesso operava, era a conoscenza degli Istituti Finanziatori. Infatti, l'iscrizione in banca dati Pubblica Crif, avviene sulla base di una convenzione tra la stessa Banca dati e gli Istituti Finanziatori; convenzione, come logico, prevede sia la comunicazione che la rilevazione di eventuali altri finanziamenti già ottenuti dal richiedente. È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario.

Gli Istituti finanziatori quindi non potevano non sapere che, a seguito del mutuo, il reddito mensile del debitore era già impegnato per il 40% , residuando un reddito netto disponibile per la famiglia già insufficiente per consentire alla famiglia di soddisfare le proprie esigenze e condurre una vita dignitosa.

Nella fattispecie quindi, sembrerebbe non valutato correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario che, al comma 1, recita "Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente". Tale preventiva valutazione del merito creditizio è stata introdotta dall'Art. 8 della direttiva n. 2008/48/CE del Parlamento Europeo.



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

La disposizione deve inoltre essere posta in relazione anche al 5° comma dell'art. 124 t.u.b. il quale prevede che gli istituti finanziatori hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento "adeguati chiarimenti in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria".

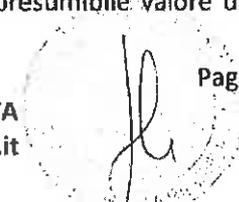
L'obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore è anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento (ordinanza ABF, Collegio di Roma, n. 153 del 2013; decisione ABF, Collegio di Milano, n. 2464 del 2013). "Non vi è dubbio che la violazione di tale obbligo determini il diritto del cliente di essere risarcito del danno cagionatogli" (ABF, collegio di Roma decisione 4440 del 20/8/2013).

Nella Fattispecie quindi l'Istituto erogatore era a conoscenza dello stato di difficoltà finanziaria del richiedente che, in stato di sovra indebitamento, agiva in evidente stato di bisogno riconducibile alla pura sopravvivenza del proprio nucleo familiare. A tal riguardo, il comportamento dei vari finanziatori potrebbe quindi essere sanzionabile ai sensi della legge n. 108 del 7 marzo 1998 comma 4 che così recita "Sono altresì usurari gli interessi, anche se inferiori a tale limite, e gli altri vantaggi o compensi che, avuto riguardo alle concrete modalità del fatto e al tasso medio praticato per operazioni similare, risultano comunque sproporzionati rispetto alla prestazione di denaro o di altra utilità, ovvero all'opera di mediazione, quando chi li ha dati o promessi si trova in condizioni di difficoltà e finanziaria".

Alternativa liquidatoria

La proposta che segue prende in considerazione il fatto che l'alternativa liquidatoria, dell'unico bene immobile "Prima Casa", è decisamente penalizzante per i creditori, senza contare che in ogni caso si andrebbe contro lo spirito più profondo della legge n. 3 del 2012 che, se da un lato tende a creare un giusto equilibrio tra creditore e debitore, prende in considerazione anche il bene sociale, come ben può essere la mancata perdita dell'abitazione di residenza familiare, ipotesi che ha già sconvolto la psiche [REDACTED]

Inoltre, come indicato nella tabella 9 il raffronto fra l'ipotesi del presente piano con l'alternativa liquidatoria è effettuata sulla base del valore di perizia di € 100.000,00 effettuata dall'arch. Dario Di Criscienzo, perito nominato nella procedura Esecutiva immobiliare RGE 191/19, che investe già l'immobile di proprietà e residenza della famiglia [REDACTED]. Tale valore di liquidazione dell'immobile però, è del tutto ipotetica considerato che, a causa della crisi del mercato immobiliare, nella realtà del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, sulla base delle evidenze storiche, le vendite all'asta vengono realizzate solo dopo una riduzione del prezzo base di vendita del 50%. La sopraindicata considerazione farebbe ben determinare un valore presumibile di realizzo di circa € 50.000,00 che, per altro, non sarebbe l'importo che andrebbe riconosciuto ai creditori. Infatti su tale importo graverebbero le spese della procedura esecutiva (Onorario Custode, onorario delegato alla vendita, spese di pubblicità, ecc...), stimabili in circa il 20% del presumibile valore di realizzo



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

dell'immobile di cui si discute. Analoga considerazione, se non peggiore, andrebbe fatta per la liquidazione del patrimonio mobiliare, costituito per la prevalenza dal valore delle 2 auto in proprietà alla famiglia di cui una necessaria a [REDACTED] per recarsi sul posto di lavoro. Quindi l'importo presumibile da destinare ai creditori si aggirerebbe in circa € 46.840,00. Tale importo consentirebbe, al netto di quanto necessario al pagamento del 25% dei tributi, di soddisfare il creditore privilegiato (Mutuo Ipotecario) per il solo 22,16%, e per il 2% i creditori chirografari, contro una ipotesi di soddisfo del 58,71% e del 2% (rispettivamente del privilegiato e dei chirografari) previsto dal presente piano.

LIQUIDITA' AGGIUNTIVE – CESSIONE DI CREDITI FUTURI

Titolare Credito	tipologia	Data Realizzo	Importo maturato al 2035 (stima prospettica)	Importo messo a disposizione della procedura
[REDACTED]	TFS (TRATTAMENTO FINE SERVIZIO)	30/06/2035	€ 44.475,00	€ 15.082,90

Il sig. Solono Luigi è assunto presso la Webuil Spa dal 07/05/2012 ed è tutt'ora in servizio con il profilo Operaio Liv. 4, che ha fini del TFR (trattamento di fine rapporto) avrà maturato l'importo di € 44.475,00 lordi stimato sulla base del TFR maturato sull'ultima busta paga disponibile e rapportato agli anni di servizio futuri fino alla ipotetica data di pensionamento del 30/06/2035. Il [REDACTED] mette a disposizione della procedura l'importo di € 15.082,90 pari al 33,91% del TFR lordo STIMATO MATURATO alla data di pensionamento, mettendo la restante parte a garanzia del presente piano.

ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza dei Debitori;
- dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra-indebitamento assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;



Pag. 18 di 35

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

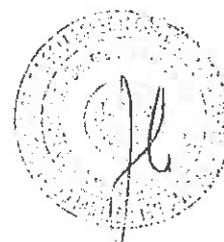
c) trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per ognuno dei Debitori di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone, per tutti i finanziamenti e i debiti in essere, di cui si è dato il dettaglio analitico nell'allegato D (dati relativi ai debiti in essere) la percentuale di soddisfazione indicata in Tabella 9.

In tabella 10, invece, si espone un prospetto sintetico del consolidamento dei debiti da parte secondo i dettagliati piani di rimborso esposti nell'allegato E.

Tabella 9: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito e ipotesi di liquidazione del patrimonio

Debito	Creditore	Debito residuo	% soddisfazione ipotesi liquidatoria	Valore del Debito ipotesi liquidatoria	% soddisfazione ipotesi piano	Valore del Debito consolidato	% Stralcio
Mutuo Ipotecario Immobiliare n.REP 26918/RACC9325 del 25/10/2006 (Privilegiato immobiliare)	1 - PENELOPE SPV S.r.l.	201.294,89	51,404%	103.474,36	58,710%	118.180,23	41,290%
Condanne Spese lite (Chirografario)	1 - PENELOPE SPV S.r.l.	7.610,23	4,384%	333,65	2,000%	152,20	98,000%
Mutuo chirografario n. REP 26918/RACC9325 Interessi di mora del 25/10/2006 (Chirografario)	1 - PENELOPE SPV S.r.l.	31.498,53	4,384%	1.380,98	2,000%	629,97	98,000%
Fin. Credito al consumo n.13200667 (RICONDUZIONE CONTR. 5214460) del 01/01/2013 (Chirografario)	2 - SANTANDER CONSUMER BANK	9.385,68	4,384%	411,49	2,000%	187,71	98,000%
Tributi n.TASSA AUTOMOBILISTICA (TARGA: DE647WX - AA282CZ) (Privilegiato mobiliare)	3 - REGIONE CAMPANIA	3.176,75	100,000%	3.176,75	25,000%	794,19	75,000%
Fin. Credito al consumo (Chirografario)	4 - INTESA SAN PAOLO S.P.A.	16.793,00	4,384%	736,25	2,000%	335,86	98,000%
Canone di Locazione (Chirografario)	5 - CONDOMINIO GRAM EDIL	6.097,30	4,384%	267,32	2,000%	121,95	98,000%
Condanne Spese lite (Chirografario)	6 - LETIZIA GIUSEPPE	601,42	4,384%	26,37	2,000%	12,03	98,000%



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Tabella 10: Prospetto sintetico consolidamento debiti

Debito	Creditore	Residuo Debito proposto	Pagamento iniziale	N. Rate previste	Prima Rate	Importo Rate Mensile Media	Versamento del TFR nel 2015	Rapporto Rate Reddito Disponibile
Mutuo Ipotecario Immobiliare n.REP 26918/RACC9325 del 25/10/2006 (Privilegiato immobiliare)	1 - PENELOPE SPV S.r.l.	118.180,23	0,00	138	31/05/2024	754,58	21.894,02	34,71%
Condanne Spese lite (Chirografario)	1 - PENELOPE SPV S.r.l.	152,20	0,00	1	31/12/2030	152,21		6,06%
Mutuo chirografario n. REP 26918/RACC9325 Interessi di mora del 25/10/2006 (Chirografario)	1 - PENELOPE SPV S.r.l.	629,97	0,00	1	30/11/2030	629,97		25,08%
Fin. Credito al consumo n.13200667 (RICONDUZIONE CONTR. 5214460) del 01/01/2013 (Chirografario)	2 - SANTANDER CONSUMER BANK	187,71	0,00	1	31/12/2030	187,72		7,47%
Tributi n.TASSA AUTOMOBILISTICA (TARGA: DE647WX - AA282CZ) (Privilegiato mobiliare)	3 - REGIONE CAMPANIA	794,19	0,00	1	31/12/2030	794,22		31,62%
Fin. Credito al consumo (Chirografario)	4 - INTESA SAN PAOLO S.P.A.	335,86	0,00	1	31/12/2030	335,87		13,37%
Canone di Locazione (Chirografario)	5 - CONDOMINIO GRAM EDIL	121,95	0,00	1	31/12/2030	121,96		4,85%
Condanne Spese lite (Chirografario)	6 - LETIZIA GIUSEPPE	12,03	0,00	1	31/12/2030	12,03		0,48%

Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria

Sulla scorta delle indagini svolte dal sottoscritto, nonché della disamina del contenuto della proposta di Piano del Consumatore presentata, è possibile affermare che la documentazione fornita dal Debitore a corredo della proposta risulta essere completa ed attendibile.

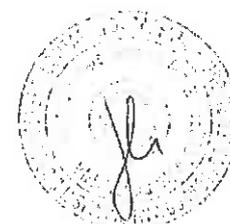


Tabella 11: Sintesi Piano del Consumatore

A - Reddito mensile attuale	2.512,08
B- Spese mensili	1.757,50

	Attuali	Post Omologa
C - Rate mensili	1.823,64	754,58
Rapporto rata / reddito mensile (C/A)	72,59%	30,04%
Reddito mensile per spese (A-C)	688,44	1.757,5

Come si evince da questa tabella la rata del Piano del Consumatore si attesta al 30,11% della capacità reddituali del debitore, al di sotto del 35% del "merito creditizio", come previsto dal T.U.B. art. 124.

L'obiettivo del piano è stato quindi quello di riportare la debitoria della famiglia [REDACTED] nell'alveo dei un importo tale che, ripartito negli anni di vita lavorativa utile del [REDACTED] con l'aggiunta di una quota di disponibilità futura rappresentato dal TFR, potrà essere soddisfatto con il surplus del reddito disponibile rispetto alle normali esigenze familiari, consentendo alla famiglia di proseguire con un tenore di vita dignitoso. Per raggiungere tale obiettivo il piano prevede uno stralcio della sorta capitale del mutuo ipotecario del 41,29%, del 75% della quota tributaria e del 98% dei crediti chirografari, sul presupposto del mancato rispetto del merito creditizio. Il piano prevede un pagamento rateizzato di tali debiti in virtù della quota di reddito disponibile per il pagamento dei debiti finanziari stimato in € 754,58 mensili. Tale disponibilità consentirà di pagare in poco più di due anni la debitoria in pre-deduzione (spese legali ed onorario Occ). Seguirà il pagamento della sorta capitale del mutuo ipotecario suddiviso in 135 rate da € 754,58 ed una rata finale di € 12.848,98 prevista al 31/12/2035. A tale data è stata prevista anche il pagamento in unica rata del residuo debito tributario e dei debiti chirografari così come stralciati. Tali pagamenti saranno garantiti mediante la disponibilità acquisita con il TFR.

Coerenza del Piano proposto con le previsioni di cui alla legge 3 - 2012 sul sovra indebitamento.

- Il Piano viene proposto ai sensi dell'art. 6 comma 1 della legge 3 - 2012;
- Il debitore si trova in stato di sovra- indebitamento così come definito dall'art. 6 comma 2 della medesima Legge;
- La proposta del Piano è ammissibile ai sensi dell'art. 7 comma 1;
- La proposta del piano rispetta le disposizioni dei cui all'Art. 9 comma 2 (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);
- Sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

volontariamente le obbligazioni (art. 9 comma 3 bis lettera a);

- Sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 9 comma 3 bis lettera b);
- È stata analizzata positivamente la solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni (art. 9 comma 3 bis lettera c);
- È stata verificata l'inesistenza di atti del debitore impugnati dai creditori (art. 9 comma 3 bis lettera d);
- È stata verificata l'attendibilità della documentazione allegata e la probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria (art. 9 comma 3 bis lettera e);
- Il debitore, al momento dell'assunzione dell'obbligazione iniziale, percepiva un reddito tale che consentiva la ragionevole prospettiva di potervi adempiere (art. 12 bis comma 3) (incolpevolezza);
- Lo stato di sovra indebitamento è da imputare alle condizioni createsi a seguito del minor reddito percepito nel corso degli anni, e al bisogno di contrarre altre obbligazioni per far fronte ai debiti precedenti ed alle esigenze di sopravvivenza dei familiari;
- Il debitore si trova ora in stato di sovra indebitamento, come definito dall'art. 6 comma 2, per fattori, non previsti, non prevedibili e non a lui imputabili;

L'incolpevolezza è del tutto evidente.

Prerogativa del Piano

Le percentuali di abbattimento sono state previste in funzione della tipologia di finanziamento e dall'anzianità di concessione.

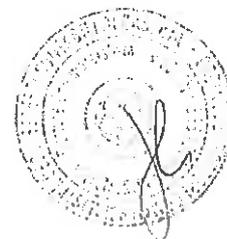
La tipologia di finanziamento influenza la percentuale di abbattimento in funzione delle garanzie rilasciate e della valutazione del rischio al momento della concessione.

L'anzianità di concessione in funzione degli interessi già incassati dal creditore.

Il residuo debito capitale è stato dedotto dal piano di ammortamento (o certificazione), quando rilasciato dal creditore; in alternativa è stato utilizzato quello pubblicato dalla banca dati nazionale CRIF a cui viene mensilmente comunicato dagli stessi creditori.

CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte ritengo che la proposta di ristrutturazione del debito, come da Piano del Consumatore predisposto, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.



Pag. 22 di 35

ATTESTAZIONE

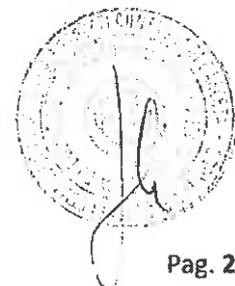
Per tutto quanto sopra, il sottoscritto GESTORE DELLA CRISI, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dai Debitori e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale dai Debitori;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del Piano del Consumatore predisposto dai Debitori;

ATTESTA

La veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza per i creditori del Piano del Consumatore predisposto ex art. 8 legge n.3 del 27 gennaio 2012.

Con osservanza
Dr. SEBASTIANO COSENTINA



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012
ALLEGATO A: ELENCO ANALITICO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Natura dell'immobile	Categoria Catastale	Dritto sull'immobile	N. del diritto sull'immobile	Valore di stima	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	Indirizzo	Foglio id.1 (Particella via 2. e.4.10.11)	Particella via 2. e.4.10.11	Sub. id.3 (m.2)
Immobile a destinazione ordinaria	Abitazione di tipo civile cat. A/2	Proprietà	100,00%	98.989,01	CE	CASERTA - FRAZ. CENTURANO	VIA D'ELENA N.4	41	72	21
Immobile a destinazione ordinaria	Rimessa cat. C/6	Proprietà	100,00%	1.010,99	CE	CASERTA, FRAZ. CENTURANO	VIA D'ELENA N.4	41	72	74

Si sottolinea che l'immobile "Prima Casa" è oggetto di procedura esecutiva immobiliare ruolo n. 191/19 – dalla quale si vince un valore originario di stima peritale di € 100.000,000 (euro centomila/00) come da Perizia Arch. D. Di Criscienco del 09/2021 (allegato 27).

ALLEGATO B: DATI RELATIVI AL PATRIMONIO MOBILIARE

Tipologia	Descrizione - Marca/modello	Percentuale di proprietà	Quantità	Matricola - Targa	Anno immatric.	Valore di stima
Autovetture	FIAT 500	100,00%	1	AA282CZ	1995	700,00
Autovetture	NISSAN PATHFINDER	100,00%	1	DE647WX	2007	6.000,00
Bene generico	CONTO CORRENTE N.001018066108 BANCOPOSTA	100,00%				2.893,62
Bene generico	POSTEPAY EVOLUTIONE N. ***4080	100,00%				212,55
Bene generico	C/C N. 0687/36190149 BANCO DI NAPOLI	100,00%				1,00



Dr. SEBASTIANO COSENTINA - Via Rossi, 18, CASERTA
- Pec: sebastiano.cosentina@commercialisticaserta.it

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012
 ALLEGATO C-ELENCO CREDITORI

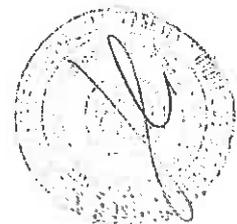
Denominazione e ragione sociale / Cognome	P.IVA	C.F.	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	C.A.P.	Indirizzo	PEC
PENELOPE SPV S.r.l.	04934510266		TV	CONEGLIANO	31015	VIA V. ALFIERI N.1	penelope.spv@pec.spv-services.eu; presidio_accentrato_pescara@pec.intrum-italy.it
SANTANDER CONSUMER BANK	05634190010		TO	TORINO	10126	C.SO MASSIMO D'AZEGLIO 33/E	scbdeposti@actualscertymail.it
INTESA SAN PAOLO S.P.A.	10810700152	00799960158	TO	Torino	10121	PIAZZA SAN CARLO 156	Info@pec.intesasnpaolo.com
REGIONE CAMPANIA		80011990639	NAPOLI	NAPOLI	80132	VIA S. LUCIA N.81	urp@pec.regione.campania.it
CONDOMINIO GRAM EDIL			CE	Caserta	81100	VIA D'ELENA N.4	vocciamministratore@pec.libero.it
LETIZIA	GIUSEPPE		ce	caserta	81100	via Caduti sul Lavoro n.102	giuseppe.letizia@avvocatismcv.it
AGENZIA DELLE ENTRATE E RISCOSSIONE			CE	Caserta	81100	Viale V. Lambergi, 4	cam.area.territoriale.ce@pec.agenziaiscossione.gov.it
AGENZIA DELLE ENTRATE	06363391001	06363391001	RM	Roma	00147	Via Giorgione n.106	agenziaentratepec@pcc.agenziaentrate.it
COMUNE CASERTA	00100110618	80002210617	CE	Caserta	81100	P.zza Vanvitelli, 64	postacertificata@pec.comune.caserta.it



Dr. SEBASTIANO COSENTINA - Via Rossi, 18, CASERTA
 - Pec: sebastiano.cosentina@commercialisticaserta.it

**Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012
ALLEGATO D: DATI RELATIVI ALLA SITUAZIONE DEBITORIA**

Tipologia di finanziamento/debito	Data stipula /concessione e prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito	Rati mensili mensile	Residuo mensile finanziamento	% Rati Residuo	Debito residuo	Categoria credito
Mutuo Ipotecario immobiliare	25/10/2006	REP 26918/RACC9925	1 - PENELOPE SPV S.r.l.	180.000,00	1.005,14	2.531,42	39,71%	201.294,89	Privilegiato immobiliare
Condanne Spese lite	25/10/2006		1 - PENELOPE SPV S.r.l.	7.610,23	40,00	2.531,42	1,58%	7.610,23	Chirografario
Mutuo chirografario	25/10/2006		1 - PENELOPE SPV S.r.l.				N.D.	31.498,53	Chirografario
Fin. Credito al consumo	01/01/2013	13200667 (RICONDUZIONE CONTR. 5214460)	2 - SANTANDER CONSUMER BANK	65.926,14	548,50	1.860,00	29,49%	9.385,68	Chirografario
Tributi		TASSA AUTOMOBILISTICA (TARGA: DEG47WX - AA282CZ)	3 - REGIONE CAMPANIA	3.176,75	30,00	2.258,33	1,33%	3.176,75	Privilegiato mobiliare
Fin. Credito al consumo			4 - INTESA SAN PAOLO S.P.A.		150,00		N.D.	16.793,00	Chirografario
Spese condominiali			5 - CONDOMINIO GRAM EDIL	6.097,30	40,00	2.258,33	1,77%	6.097,30	Chirografario
Condanne Spese lite			5 - LETIZIA GIUSEPPE	601,42	10,00	2.258,33	0,44%	601,42	Chirografario



Dr. SEBASTIANO COSENTINA - Via Rossi, 18, CASERTA
- Pec: sebastiano.cosentina@commercialisticaserta.it

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012
ALLEGATO E: ESPOSIZIONE ANALITICA DEI PIANI DI RIMBORSO DEI DEBITI

Pagamento Compensi e Spese Procedura

Si riporta, di seguito, l'esposizione analitica dei piani di rimborso di ciascun debitore, di cui il presente piano prevede il rimborso nella misura complessiva indicata in Tabella 10, oltre interessi. Si presenta inoltre il prospetto riassuntivo dei compensi dovuti per la gestione della procedura ed al piano di rimborso degli stessi.

	2022	2023	2024	2025
Compensi e spese gestore della crisi	4.517,27	7.743,89	2.505,14	0,00
Spese di Giustizia	764,79	1.311,07	424,13	0,00
Totale	5.282,06	9.054,96	2.929,27	0,00



Dr. SEBASTIANO COSENTINA - Via Rossi, 18, CASERTA
- Pec: sebastiano.cosentina@commercialisticaserta.it

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012
 Dettaglio Annuale Consolidamento e Fabbisogno Finanziario

Fabbisogno Piano	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Totale Rate Debito	0,00	0,00	0,00	6.125,69	9.054,96	9.054,96	9.054,96	9.054,96	9.054,96	9.054,96
Compensi e Spese Procedura	0,00	5.282,06	9.054,96	2.929,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Rate Debito e Spese Procedura	0,00	5.282,06	9.054,96	9.054,96	9.054,96	9.054,96	9.054,96	9.054,96	9.054,96	9.054,96
Reddito Disponibile per Piano	9.054,96	9.054,96	9.054,96	9.054,96	9.054,96	9.054,96	9.054,96	9.054,96	9.054,96	9.054,96
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità per Piano	9.054,96	9.054,96	9.054,96	9.054,96	9.054,96	9.054,96	9.054,96	9.054,96	9.054,96	9.054,96
Fabbisogno Extra reddito	9.054,96	3.772,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fabbisogno Piano	2031	2032	2033	2034	2035
Totale Rate Debito	9.048,96	9.054,96	9.054,96	9.054,16	24.137,86
Compensi e Spese Procedura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Rate Debito e Spese Procedura	9.048,96	9.054,96	9.054,96	9.054,16	24.137,86
Reddito Disponibile per Piano	9.054,96	9.054,96	9.054,96	9.054,96	9.054,96
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	15.082,90
Totale disponibilità per Piano	9.054,96	9.054,96	9.054,96	9.054,96	24.137,86
Fabbisogno Extra reddito	6,00	0,00	0,00	0,80	0,00



Dr. SEBASTIANO COSENTINA - Via Rossi, 18, CASERTA
 - Pec: sebastiano.cosentina@commercialisticaserta.it

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Dettaglio Consolidamento per singolo debito Anni 2021 - 2030

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Debito	0,00	0,00	0,00	6.086,98	9.000,59	9.005,03	9.009,48	9.013,92	9.018,37	9.022,82
Creditore	0,00	0,00	0,00	38,71	54,37	49,93	45,48	41,04	36,59	32,14
Debito da consolidare	0,00	0,00	0,00	6.125,69	9.054,96	9.054,96	9.054,96	9.054,96	9.054,96	9.054,96
Debito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Dr. SEBASTIANO COSENTINA - Via Rossi, 18, CASERTA
 - Pec: sebastiano.cosentina@commercialisticaserta.it

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

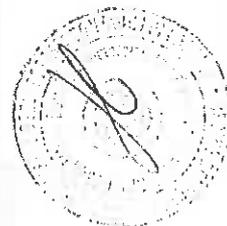
Creditore	5 - CONDOMINIO GRAM EDIL	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	121,95	TOTALE RATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	Condanne Spese lite (Chirografario)	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	6 - LETIZIA GIUSEPPE	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	12,03	TOTALE RATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Dr. SEBASTIANO COSENTINA - Via Rossi, 18, CASERTA
 - Pec: sebastiano.cosentina@commercialisticaserta.it

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012
 Dettaglio Consolidamento per singolo debito Anni 2031 - 2035

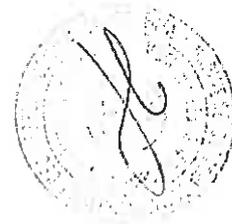
	2031	2032	2033	2034	2035
Debito	9.021,27	9.031,72	9.036,18	9.039,85	21.894,02
Creditore					
Debito da consolidare					
Mutuo Ipotecario Immobiliare n.REP 26918/RACC9325 del 25/10/2006 (Privilegiato_ Immobiliare)					
1 - PENELOPE SPV S.r.l.	27,69	23,24	18,78	14,31	9,86
118.180,23					
Condanne Spese lite (Chirografario)	9.048,96	9.054,96	9.054,96	9.054,16	21.903,88
1 - PENELOPE SPV S.r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00	152,20
152,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01
Mutuo chirografario n. REP 26918/RACC9325 Interessi di mora del 25/10/2006 (Chirografario)	0,00	0,00	0,00	0,00	629,97
1 - PENELOPE SPV S.r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
629,97	0,00	0,00	0,00	0,00	629,97
Fin. Credito al consumo n.13200667 (RICONDUZIONE CONTR. 5214460) del 01/01/2013 (Chirografario)	0,00	0,00	0,00	0,00	187,71
2 - SANTANDER CONSUMER BANK	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01
187,71	0,00	0,00	0,00	0,00	187,72
Tributi n.TASSA AUTOMOBILISTICA (TARGA: DE647WX - AA282CZ) (Privilegiato_mobiliare)	0,00	0,00	0,00	0,00	794,19
3 - REGIONE CAMPANIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03
794,19	0,00	0,00	0,00	0,00	794,22
Fin. Credito al consumo (Chirografario)	0,00	0,00	0,00	0,00	335,86
4 - INTESA SAN PAOLO S.P.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01
335,86	0,00	0,00	0,00	0,00	335,87
Canone di Locazione (Chirografario)	0,00	0,00	0,00	0,00	121,95



Dr. SEBASTIANO COSENTINA - Via Rossi, 18, CASERTA
 - Pec: sebastiano.cosentina@commercialisticaserta.it

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Creditore	5 - CONDOMINIO GRAM EDIL	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01
Debito da consolidare	121,95	TOTALE RATA	0,00	0,00	0,00	0,00	121,96
Debito	Condanne Spese lite (Chirografario)	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	12,03
Creditore	6 - LETIZIA GIUSEPPE	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	12,03	TOTALE RATA	0,00	0,00	0,00	0,00	12,03



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012
ALLEGATO F: DOCUMENTAZIONE ESAMINATA

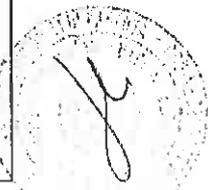
Documentazione esaminata	Check list
1 procura+CI e CF [REDACTED]	X
1a doc aggiornati [REDACTED]	X
2 procura +CI e CF [REDACTED]	X
2a tessera sanitaria [REDACTED]	X
3 Lettera d'incarico OCC	X
4 Nomina e accettazione gestore	X
5a - 730 - 2021 redditi 2020 solono luigi	X
5b - 730 Solono 2020 rif. 2019	X
6 - 730 Solono 2019 rif. 2018	X
7 - 730 Solono 2018 rif. 2017	X
8 - 730 Solono 2017 rif. 2016	X
9 - 730 Solono 2016 rif. 2015	X
10 - 730 Solono 2015 rif. 2014	X
11 - 730 Solono 2014 rif. 2013	X
12 - 730 Solono 2013 rif. 2012	X
13 - 730 Solono 2007 rif. 2006	X
14 Buste paga dic 2020 - set 2021	X
15 Buste paga luglio-agosto 2020 Solono	X
16 Buste paga Solono Periodo di difficoltà nel pagamento delle rate del mutuo	X



Dr. SEBASTIANO COSENTINA - Via Rossi, 18, CASERTA
 - Pec: sebastiano.cosentina@commercialisticaserta.it

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

17 Autocertificazione di residenza e stato di famiglia		X
18 Autocertificazione regime patrimoniale		X
19 Certificato Carichi pendenti AE		X
20 Autocertificazione [redacted] giudiziale e carichi pendenti		X
21 Autocertificazione [redacted] Casellario giudiziale e carichi pendenti		X
22 Visura protesti [redacted]		X
23 Visura PRA [redacted]		X
24 Perizia psicologica [redacted]		X
25 ISEE 2021		X
26 Visura catastale		X
27 Perizia immobile 09-2021		X
28 Beni mobili - libretti veicolo [redacted]		X
29 CR [redacted]		X
30 Centrale Rischi BI S [redacted]		X
31 Primo Contratto di Mutuo 14-11-2002		X
32 Secondo Contratto di Mutuo 25-10-2006		X
33 Perizia stragiudiziale mutuo ipotecario		X
34 Contratto di finanz. Santander n. 5214460 (rinegoziato e divenuto 1320667)		X
35 Rinegoziazione contr. n.5214460– n.13200667		X
36 Contratto di finanz. Santander n.13200667		X
37 Circolarizzazione Santander Consumer Bank spa		X
38 Circolarizzazione Penelope SPV srl		X



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

39 Atto di precepto Penelope spv 04-04-2019		X
40 Atto di pignoramento immobiliare Penelope spv 20-05-2019		X
41 Circolarizzazione condominio GRAM EDIL Solono		X
42 Circolarizzazione Avv. Giuseppe Letizia.		X
43 Circolarizzazione AER		X
44 Circolarizzazione Comune di Caserta		X
45 Circolarizzazione tassa automobilistica		X
46 Circolarizzazione URP Regione Campania		X
47 Bancoposta cc 6108 SALDO NOV 2021		X
48 Postepay evolution n.4080		X
49 Circolarizzazione senza risposta Intesa san paolo		X
50 Avviso di vendita asta telematica		X
51 Estratto contributivo Solono		X
52 Autocertificazione spese mensili		X

